

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Gualtieri

CHIARA TIRELLI, DI GUALTIERI, CONDUCE IL MARITO NELLE GARE DI AUTO STORICHE.

I ciechi guidano i piloti grazie a navigatore in braille

È UNA donna non vedente, ma è lei la guida: dà infatti le indicazioni al pilota, il marito, nelle gare di regolarità per auto storiche. Ciò che non possono i suoi occhi, lo fanno le sue mani, che scorrono abili su un navigatore predisposto con il linguaggio braille. Insieme macinano strade e rotatorie e sfidano altri conducenti sul filo del minuto, vincendo, ogni volta, soprattutto una scommessa: abbattere le barriere e i luoghi comuni. È da tre anni che Chiara Tirelli, 35 anni, impiegata del Comune di Gualtieri e presidente provinciale dell'Unione ciechi e ipovedenti, siede accanto al marito Emanuele Ferraresi, di 36, originario di Guastalla, per fargli da navigatore.

«LUI aveva questa passione e io mi sono chiesta cosa potessi fare per aiutarlo: non mi andava di essere soltanto scarrozzata.

Così sono entrata in contatto con il progetto Mite di Brescia - racconta Tirelli - e ho imparato a usare il navigatore in braille. Finora a Emanuele non ho mai fatto sbagliare strada.

È un modo per ribaltare la quotidianità: siamo noi, non vedenti, a guidare e non a essere guidati».

CHIARA gareggerà anche domenica a Guastalla, nell'ambito della 100 miglia delle Terre gonzaghesche', primo appuntamento del campionato Torri & motori 2015', organizzata con la Scuderia San Martino'. Potranno partecipare le auto costruite entro il 31 dicembre 1994, che si sfideranno in 50 prove lungo un tracciato di 140 chilometri che partirà e farà ritorno a Guastalla passando per Gualtieri, Boretto, Brescello, Luzzara, Pegognaga, Gonzaga e Reggio. Parteciperanno anche tre equipaggi del progetto Mite: non faranno una gara a sé, ma confluiranno in classifica insieme agli altri. «Fino a 27 anni guidavo, poi sono diventato ipovedente - racconta Gilberto Pozza, 64 anni, bresciano, fondatore di Mite - La nostra iniziativa, costruire un road book in braille, nacque nel 2001 e decollò nel 2003: è mia figlia Barbara a trascrivere le indicazioni di guida per i ciechi. Finora abbiamo fatto 27 vittorie assolute. Il roadbook che sarà usato domenica è stato predisposto da Umberto Ferrari. DOMENICA ci saranno il sindaco di Guastalla Camilla Verona, il sindaco di Correggio e vicepresidente della Provincia Ilenia Malavasi, il presidente regionale della Uici Stefano Tortini, il presidente della commissione regionale diritti delle persone Roberta Mori, il vicepresidente dell'assemblea legislativa Ottavia Soncini e il parlamentare Maino Marchi. Info: www.sportstoricheguastalla.com. al.cod.

LA REGGIO SOLIDALE

RISULTATI ENTUSIASMANTI DAL PROGETTO «NESSUNO ESCLUSO 2.0»

«Io, disabile, su Facebook grazie agli studenti»

Gli ospiti della coop L'Ovile imparano l'informatica grazie ai giovani del liceo Moro

di ALESSANDRA CODOLINI

UN CLIG per uomini non vedenti. Spesso, infatti, le barriere che i disabili devono affrontare non sono tanto quelle di muri, ma anche di cultura e mancato opportunità. Ad abbatterle ci stanno spesso alcuni esponenti del liceo Moro sono loro, infatti, gli speciali insegnanti di 18 disabili adulti, agenzia dal centro socio-occupazionale "Nessuno escluso 2.0" che fa parte della cooperativa sociale L'Ovile. Da gennaio, ogni giovedì pomeriggio, alcuni ragazzi delle classi terze e quarta della scuola, iscritti all'indirizzo scienze applicate, trascorrono un paio d'ore con i disabili davanti ai computer delle aule del Moro.

«Hanno imparato a inviare una mail, usare il programma word, scrivere un curriculum, aprire un profilo facebook ma anche a cercare foto e informazioni. Soprattutto - spiega Martinelli - vedevano uomini più ammoniti attraverso l'uso del computer».

L'ENTUSIASMO trapela dalle voci dei disabili. «Finalmente mi sono iscritto a facebook - dice Paolo».

«IMPEGNO Gli studenti del Moro e i disabili adulti della Coop sociale L'Ovile insieme nei banconi del Moro»



lo, 45 anni. Ho già chiesto conto diverse amicizie. In più ho fatto alcune ricerche sulla trasmissione tv "Ti lascio una canzone", Federico Bocchi, ho studiato che lo segue, all'inizio era scettico: «Non saprei se sarà stato all'altissima di insegnare, poi ho visto ogni giorno qualche miglioramento». Ogni giovedì sono felice dall'inizio. Diamo 40 anni, non era un mestiere. Avevo imparato qualcosa quando andavo alla scuola professionale. Qui ho un po' più punti e fatto ricerche sull'aria. La sua vita, Gino Fontana, è stupida: «Dante rima e riconosco una chiesa a partire dalla fine di giugno. È simpatico e molto divertente. Assolutamente Merito, insegnare di informatica è la referenza per la scuola: ai ragazzi si sono impegnati tanto, ma non solo: si sono creati legami d'amicizia con i disabili».

«LA PRIMA volta - spiega Gianluca Ronzani, referente di Officina educativa del Comune - che il progetto "Nessuno escluso 2.0" coinvolge i disabili in un'attività è questa volta. I ragazzi e le ragazze sono stati divisi in gruppi di lavoro: c'era chi aveva già qualche competenza, altri più nuovi. Insieme, spiega Giulia Martinelli, referente del progetto "Nessuno escluso 2.0" che coinvolge anche altri operatori sociali come Laura Ricci, Mirella Spalloni, Marco Perrelli, Francesco Bolgari: un ragazzo che fa il servizio civile e il coordinatore l'omologo Mezzoc-



RICCO i nuclei dei ragazzi del Moro: Gino Fontana, Luca Corallo, Isabel Badal, Marco Baldoni, Francesco Carraro, Francesca Bertozzi, Marco Rahmouni, Felice Bocchi, Debora Di Lorenzo, Fabio Leoni, Luca Riccardi, Alessandro Vaccaro, Sara Zocchi, Cristian Pomponio, Cesare Oliveri».

CHIARA TIRELLI, DI GUALTIERI, CONDUCE IL MARITO NELLE GARE DI AUTO STORICHE

I ciechi guidano i piloti grazie al navigatore in braille

È UNA donna non vedente, ma è lei la guida: dà infatti le indicazioni al pilota, il marito, nelle gare di regolarità per auto storiche. Ciò che non possono i suoi occhi, lo fanno le sue mani, che scorrono abili su un navigatore predisposto con il linguaggio braille. Insieme macinano strade e rotatorie e sfidano altri conducenti sul filo del minuto, vincendo, ogni volta, soprattutto una scommessa: abbattere le barriere e i luoghi comuni. È da tre anni che Chiara Tirelli, 35 anni, impiegata del Comune di Gualtieri e presidente provinciale dell'Unione ciechi e ipovedenti, siede accanto al marito Emanuele Ferraresi, di 36, originario di Guastalla, per fargli da navigatore.

guidare e non a essere guidato».

CHIARA gareggerà anche domenica a Guastalla, nell'ambito della "100 miglia delle Terre gonzaghesche", primo appuntamento del campionato "Torri & motori 2015", organizzata con la Scuderia San Martino'. Potranno partecipare le auto costruite entro il 31 dicembre 1994, che si sfideranno in 50 prove lungo un tracciato di 140 chilometri che partirà e farà ritorno a Guastalla passando per Gualtieri, Boretto, Brescello, Luzzara, Pegognaga, Gonzaga e Reggio. Parteciperanno anche tre equipaggi del progetto Mite: non faranno una gara a sé, ma confluiranno in classifica insieme agli altri. «Fino a 27 anni guidavo, poi sono diventato ipovedente - racconta Gilberto Pozza, 64 anni, bresciano, fondatore di Mite - La nostra iniziativa, costruire un road book in braille, nacque nel 2001 e decollò nel 2003: è mia figlia Barbara a trascrivere le indicazioni di guida per i ciechi. Finora abbiamo fatto 27 vittorie assolute. Il roadbook che sarà usato domenica è stato predisposto da Umberto Ferrari».

FONDATARE Il bresciano Gilberto Pozza, ipovedente, ha ideato il roadbook in braille

DOMENICA ci saranno il sindaco di Guastalla Camilla Verona, il sindaco di Correggio e vicepresidente della Provincia Ilenia Malavasi, il presidente regionale della Uici Stefano Tortini, il presidente della commissione regionale diritti delle persone Roberta Mori, il vicepresidente dell'assemblea legislativa Ottavia Soncini e il parlamentare Maino Marchi. Info: www.sportstoricheguastalla.com. al.cod.

PROTAGONISTI Chiara Tirelli domenica sarà alle "100 miglia delle Terre gonzaghesche"

